**

LA VIA DI GESÙ? È LA VIA DELLA CROCE,

CON IL CARDINALE

FRANÇOIS VAN THUÁN

SCOPRIAMO I DIFETTI DI GESÙ.

Quinta settimana di quaresima

*Ci raccogliamo insieme nella nostra casa, in un luogo dedicato. Se possibile, prepariamo un’immagine sacra e un crocifisso, poi accanto poniamo un fiore e accendiamo una candela.*

*Un adulto assume il ruolo di guida, dà a ciascuno un compito e poi invita a raccogliersi in un momento di silenzio.*

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*Cari ragazzi, care famiglie, siamo arrivati al termine del cammino quaresimale prima della Settimana Santa e per la Preghiera in Famiglia abbiamo pensato di proporre questa Via Crucis, apprezzata da molti perché vissuta intensamente da tutti noi ed è il frutto del lavoro e dell’impegno di voi ragazzi insieme ai vostri catechisti ed animatori.*

*Ve la riproponiamo, dopo averla adattata per la preghiera in casa.* *Su questo link* [*Breve presentazione del Cardinale Van Thuan.pdf*](Breve%20presentazione%20del%20Cardinale%20Van%20Thuan.pdf)



Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

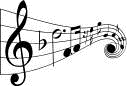


**Introduzione**

*La legge uno dei figli*

A catechismo abbiamo conosciuto la vita del cardinale Francois Xavierè Van Thuân testimone di fede e di speranza che ci ha profondamente colpito.

Questo cardinale vietnamita nel 2000 predicò gli esercizi spirituali quaresimali ai Cardinali e ai Vescovi della Curia romana trattando il tema dei difetti di Gesù e per questa via Crucis sono stati scelti 9 dei 14 difetti di cui parlò il Cardinale. Chiaramente questi sono difetti solo per chi non sa seguire la via dell’amore, per noi sono uno stimolo a copiare da Gesù e a chiedere a Lui di aiutarci a camminare secondo questa strada che è a volte faticosa e difficile, una via Crucis, ma è anche la via della luce, la via dell’amore.



**Cantiamo insieme**

**Puoi ascoltarlo su questo link** [**https://www.youtube.com/watch?v=034LnZ8eMuk**](https://www.youtube.com/watch?v=034LnZ8eMuk)

Canto d’inizio **la vera gioia**

La vera gioia nasce nella pace,

la vera gioia non consuma il cuore,

è come fuoco con il suo calore

e dona vita quando il cuore muore;

la vera gioia costruisce il mondo

e porta luce nell'oscurità.

La vera gioia nasce dalla luce,

che splende viva in un cuore puro,

la verità sostiene la sua fiamma

perciò non teme ombra né menzogna,

la vera gioia libera il tuo cuore,

ti rende canto nella libertà.

La vera gioia vola sopra il mondo

ed il peccato non potrà fermarla,

le sue ali splendono di grazia,

dono di Cristo e della sua salvezza

e tutti unisce come in un abbraccio

e tutti ama nella carità

 **PRIMO DIFETTO DI GESÙ:**

**È accusato di essere un mangione e un beone**

**G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

*R.* Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.



**Dal Vangelo di Matteo**

***Legge uno dei presenti***

16 Gesù disse ai suoi discepoli: A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano:

17«Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!».

18È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: «È indemoniato». 19È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: «Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori». Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie».

**Per riflettere…**

**L1:** Quante volte ci fermiamo alle apparenze e da quelle ci permettiamo di giudicare gli altri… Gesù viene descritto come un “mangione e beone”, cosa faceva di male? Anche a noi piace mangiare e bere, stare in compagnia, coltivare o rinforzare belle amicizie davanti ad una pizza o un piatto di patatine. Siamo tutte persone intelligenti e sensibili, eppure davanti all’opportunità di “sparlare” a volte non ci rendiamo conto che ogni nostra parola può ferire l’altro, ogni giudizio che noi diamo può diventare un’etichetta offensiva.

**L2:** Questa non è libertà, questo non è amore; è paura di aprire la porta allo Spirito Santo. La conseguenza è trasformarsi in quei bambini che descrive Gesù nel Vangelo, ma senza la gioia di ballare e cantare, senza il desiderio di sviluppare tutti i doni che riceviamo ogni giorno; senza il desiderio di rimboccarci le maniche e la volontà di cambiare le cose, ancorati a vedere solo quello che gli altri non fanno o le cose che non vanno.

**Preghiamo insieme**

*Anche a noi Signore succede spesso così:*

*di non essere mai contenti di quello che siamo e facciamo,*

*di lamentarci in continuazione per le cose che non vanno,*

*di giudicare ogni comportamento altrui.*

*Donaci oggi di gioire delle cose che abbiamo,*

*di non dare nulla per dovuto o scontato,*

*di assumerci le nostre piccole o grandi responsabilità.*

***Padre nostro…***

 **SECONDO DIFETTO DI GESÙ:**

**Ama i piccoli**

**G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

*R..* Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.



**Dal Vangelo di Luca**

***Legge uno dei presenti***

20 E Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. 21Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete, perché riderete. 22Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. 23Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti

**Per riflettere…**

Il Signore sta a fianco dei più deboli e chiede a noi di fare lo stesso. Il Signore non cancella le sofferenze, le dure prove, le difficoltà quotidiane, ma ci aiuta ad affrontarle, è la nostra speranza, il nostro coraggio, la nostra forza. Con i più deboli, i più piccoli, gli oppressi, i perseguitati, gli affamati…lui è lì con loro, porta insieme a loro la Croce e chiede a noi di aiutarlo. Le nostre mani che spingono una carrozzina sono le sue mani, i nostri occhi che si accorgono di chi non riesce ad andare avanti, sono i suoi occhi, la nostra speranza è la sua speranza…in attesa di una ricompensa nei cieli.

**Preghiamo insieme**

Aiutaci a non seguire coloro che:

«Quando sto bene io, stanno bene tutti!»,

ma a farci carico delle sofferenze degli altri.

Aiutaci a non chiuderci in noi stessi

quando le cose non vanno,

ma a cercare conforto nei fratelli

che ci metti vicino.

Aiutaci a non dire mai a chi soffre:

«Pazienza, Dio ha voluto così!»,

ma: «Coraggio, ti aiuto io

a essere felice come Dio ti vuole».

Aiutaci a non evitare la fatica e l’impegno

che la fedeltà alla tua parola richiede.

**Padre nostro…**

 **TERZO DIFETTO DI GESÙ**

**È povero ed esige dalla chiesa la povertà**

**G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

*R..* Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.

 **Dal Vangelo di Marco**

***Legge uno dei presenti***

6Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando. 7Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. 8E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; 9ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

**Per riflettere…**

**L1**: Gesù, uomo povero tra i poveri, chiede anche a noi, che siamo la sua Chiesa, la povertà, iniziando dai suoi apostoli. “Li manda a due a due”.

**L2:** Questo è l’amore: invitare le persone a prendere coscienza di ciò che sono, di ciò che possono fare, essere, diventare. La raccomandazione di Gesù agli apostoli è quella di essere leggeri ed essenziali, non solo materialmente ma anche mentalmente.

**L1:** Gesù li invita a portare con sé solo due cose: bastone e sandali. Il bastone serve per camminare meglio, per appoggiarsi e per difendersi dai pericoli e dagli animali. I sandali erano necessari per camminare nelle strade sassose della Palestina. Per il resto li invita ad essere leggeri.

**L2:** Non due tuniche. Una tunica basta: tutti hanno bisogno di qualcosa con cui coprirsi dal freddo, dagli animali, dal sole e dagli sguardi. Gesù invita a non avere più di quello che serve. Spesso pensiamo che avere tante cose, tante opportunità, ci riempirà la vita. Ma essere pieni di cose non aumenta neppure di un grammo la felicità perché poi si diventa servi di quello che non serve, si crede che non se ne potrà fare a meno.

**L1:** E così facendo diamo un potere enorme a tutte queste cose. Allora vèstiti nel corpo e nell’animo di ciò che ti serve e lascia andare inutili pesi e zavorre, solo in questo modo volerai nel cielo della vita.

Ripetiamo insieme: **Signore insegnaci a seguirti**

* Concedi a tutti noi di spogliarci delle cose inutili, per rivestirci del tuo amore ed essere avvolti della tua carità e della tua misericordia.
* Fa’ o Signore che ti riconosciamo nei panni dell'uomo affamato, dell'uomo solo, dell'uomo senza casa e famiglia. Aiuta e dona conforto alle persone provate dalla violenza e dalla guerra.
* Signore, l'amore che ci hai dato ci chiedi di portarlo al mondo. Un amore senza confini, capace di perdonare e di invitarci a fare altrettanto gli uni verso gli altri.

**Padre nostro…**

** QUARTO DIFETTO DI GESÙ**

**È amico dei pubblicani e dei peccatori**

**G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

*R..* Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.



**Dal Vangelo di Luca**

***Legge uno dei presenti***

1 in quel tempo Gesù Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, 2quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, 3cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. 4Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là. 5Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». 6Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. 7Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». 8Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». 9Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. 10Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

**L1:** Zaccheo, ...vuol "vedere" Gesù. Qualcosa gli manca. O meglio, si era probabilmente accorto che gli mancava qualcuno: un amico, una famiglia…E sale sull’ albero di sicomoro. Zaccheo si sente raggiunto dall'amore di Dio... è l'amore che lo porta alla conversione. E' l'amore che ti fa cambiare, non la minaccia o la paura...

**L2:** Uno SGABELLO indica che Gesù ci invita a cambiare punto di vista. Gesù non ha elencato gli errori di Zaccheo, non l'ha giudicato, non ha puntato il dito. Anzi, ha offerto sé stesso in amicizia, gli ha dato credito, un credito totale e immeritato. Il peccatore si scopre amato e non gli serve più guardare dall’alto in basso, sperimenta di essere amato senza meriti, senza un perché. Semplicemente amato.

Ripetiamo insieme: ***Gesù insegnaci ad amare***

* Gesù aiutaci ad essere come Zaccheo, a sentirci accolti per cambiare il nostro atteggiamento.
* Gesù fa che anche noi col tuo aiuto possiamo cambiare il nostro punto di vista e cambiare dentro nel cuore, sii sempre nostro amico e accettaci così come siamo: la tua amicizia conta più di ogni altra cosa.
* Gesù insegnaci a voler bene alle persone, a dare una possibilità a chi non è considerato e a chi ha sbagliato, insegnaci a cambiare e ad aiutare gli altri ad esprimere il meglio di loro stessi.

**Padre nostro…**

** QUINTO DIFETTO DI GESÙ**

**Non conosce la logica e la matematica**

**G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

R.. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.



**Dal Vangelo secondo Matteo**

***Legge uno dei presenti***

12 In quel tempo Gesù disse ai suoi apostoli: Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita? 13In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite. 14Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda.

**Per riflettere…**

**L1:** La logica farebbe ragionare così: “Faccio il bilancio: ho novantanove pecore, ne ho persa una, mi dispiace, ma è una follia abbandonarne novantanove per cercarne una!”

**L2:** Per capire la parabola si può far riferimento alla nostra esperienza in famiglia: sicuramente ci sono fratelli o sorelle o nonni e quando manca qualcuno di loro in casa si sente un vuoto, nonostante la presenza di tutti gli altri! Perché ognuno è amato in modo unico.

**L1:** Dio è "follemente innamorato" di ciascuno di noi, tanto che desidera farci vivere la festa e la gioia del suo perdono, del suo amore immenso. Egli vuole che non si perda proprio nessuno e viene a cercare ciascuno.

**L2:** E non c’è alcun rimprovero, prende la pecora in braccio, l’accarezza, la coccola e poi la porta lui stesso sulle spalle perché conta tanto ai Suoi occhi. Il PALLOTTOLIERE ci ricorda che per Gesù, che non conosce la matematica, 1 vale come 99!

Ripetiamo insieme: ***Aiutaci a non fare conti nell’amore***

* Gesù aiutaci ad amare anche le persone che si allontanano da noi. Prenditi cura di noi come ti sei preso cura della pecorella smarrita, perché anche noi può capitare di perdere la retta via.
* Ti prego per tutti noi che siamo in viaggio, non perderci mai di vista e tienici nel tuo bellissimo cuore.
* Signore aiutaci a capire: Tu per cercare una pecora ne hai lasciate 99, la prossima volta non lasciarci soli ma portaci con te a cercare la pecora che si è persa.

**Padre nostro…**

**SESTO DIFETTO DI GESÙ**

**Era ritenuto un matto**

**G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

R.. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.



**Dal Vangelo secondo Marco**

***Legge uno dei presenti***

20 Poi Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. 21Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

**Per riflettere…**

Dal sud della Giudea arriva una commissione d’inchiesta di teologi. Dalle colline di Galilea scendono invece i suoi, per portarselo via. Sembra una manovra a tenaglia contro quel sovversivo, quel maestro fuori regola. Sta dicendo e facendo cose sopra le righe, contro il senso comune.

****Eppure lo stile di Gesù ancora una volta incanta: Gesù ha nemici, lo vediamo, ma lui non è nemico di nessuno. Lui è l'amico della vita. Gesù è libero e sa rompere tutti gli schemi che in qualche modo opprimono l’uomo.

Anche noi siamo invitati a “rompere gli schemi” delle mode e del “lo fanno tutti” per vivere l’originalità di chi sa di essere Figlio di Dio, come Gesù! Il segno scelto è una CATENA: Gesù è l’uomo libero e sul suo esempio anche noi siamo spinti a vivere liberi, non per fare come ci pare, ma per “liberare” tutte le nostre capacità, i nostri sogni di bene e di felicità.

Ripetiamo insieme: ***Signore donaci la tua libertà***

* Gesù ti ringraziamo per tutto quello che fai e con la tua libertà trascuri te stesso per noi.
* Aiutaci a non giudicare le persone che la pensano diversamente da noi ma ad accogliere le loro idee ed i loro pensieri.
* Signore aiutaci a non pensare solo ai nostri interessi e donaci un cuore puro, libero da pregiudizi.

**Padre nostro…**

****

**SETTIMO DIFETTO DI GESÙ**

**Non ha una buona memoria**

**G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

R.. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.



**Dal Vangelo di Luca**

***Legge uno dei presenti***

39 Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». 40L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? 41Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». 42E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». 43Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

**Per riflettere…**

Salvato in calcio d’angolo, il ladrone che riconosce l’innocenza di Gesù ci aiuta a capire che il Signore è così pronto e grande nell’amare e nell’accogliere i peccatori che i peccati spariscono ai suoi occhi immediatamente. Quando Gesù ci incontra, quando gira la testa per guardarci come ha fatto con il ladrone non fa l’elenco delle colpe o degli sbagli, ma fa venire voglia di cielo, fa venire la voglia di stare con lui. Gesù anche ad un morente ridà speranza: fa guardare avanti, non indietro. Siamo esseri umani capaci di errori e peccati, simbolicamente potremmo raffigurarci come croci scure e cariche di negatività, ma appena incrociamo fiduciosi lo sguardo di Gesù la nostra vita cambia colore, il suo “oggi sarai con me” ci fa volare.

Ripetiamo insieme: ***Ricordati di noi Gesù***

* Grazie Gesù del tuo perdono perché ci permette di non rimanere prigionieri dei nostri rancori e dei nostri peccati.
* Gesù non abbandonarci, noi ti vogliamo bene.
* Grazie Signore perché anche quando tutto sembra finire male tu ci offri la tua compagnia, il tuo cielo, il tuo amore.

**Padre nostro…**

****

**OTTAVO DIFETTO DI GESÙ**

**È l'insuccesso continuo**

**G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

R.. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.



**Dal Vangelo di Marco**

***Legge uno dei presenti***

33Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. 34Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactanì?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». 35Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». 36Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». 37Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

**Per riflettere…**

Signore, perché non hai fatto niente per salvarti mentre stavi per morire? Perché questo tuo insuccesso davanti agli uomini? All’apparenza uno sconfitto, eppure Gesù, ora capiamo perché ti sei lasciato uccidere: per donare a noi la vita eterna! Con il tuo esempio ci insegni che per superare il dolore della morte dobbiamo avere fede in Dio; ci insegni che il coraggio non significa avere la forza di andare avanti, ma andare avanti anche quando manca la forza. È il coraggio di amare fino in fondo affrontando chiodi, spine, sputi. Il tuo coraggio è quello dei “grandi”, non di età ma di dignità! Un coraggio “regale”.

Ripetiamo insieme: ***Ti ringraziamo, Signore***

* Grazie Gesù per esserti sacrificato per noi, per aver preferito salvare la nostra vita piuttosto che la tua, per aver vinto la morte con la tua Risurrezione.
* Grazie per averci restituito la libertà dei figli di Dio liberandoci dal peccato.
* Grazie perché sei sempre pronto a perdonarci, nonostante le nostre colpe e fragilità. Signore, aumenta la nostra fede!

**Padre nostro…**

****

**NONO DIFETTO DI GESÙ**

**È un professore che ha rivelato il tema dell'esame**

**S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.**

R.. Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.



**Dal Vangelo di Matteo**

31Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. 32Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, 33e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. 34Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, 35perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, 36nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». 37Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? 38Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? 39Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». 40E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»

**Per riflettere…**

Se Gesù fosse un insegnante sarebbe licenziato subito! Infatti se i nostri insegnanti ci “spiassero” il tema di una verifica o di un esame o ci descrivessero a puntino lo svolgimento di una prova sicuramente non riceverebbero complimenti! Eppure Gesù in questo Vangelo ci dà precise indicazioni per svolgere al meglio la nostra vita. Sapendo questo, tutti potrebbero essere promossi! I santi ne sono una prova!

Preghiamo insieme con le parole del Cardinale Van Thuân:

Sento che tu mi dici:  
«Rimani in me. Rimani nel mio amore! ».  
Ma come posso rimanere in un altro?  
Soltanto l'amore può realizzare  
questo mistero straordinario.  
Comprendo che tu vuoi tutta la mia vita.  
«Tutto! E per amor tuo!».

Sul sentiero della speranza  
io seguo ogni tuo passo.  
I tuoi passi erranti verso la stalla di Betlem.  
I tuoi passi inquieti sulla strada d'Egitto.  
I tuoi passi veloci verso la casa di Nazaret.  
I tuoi passi gioiosi per salire con i genitori al Tempio.  
I tuoi passi affaticati nei trent'anni di lavoro.  
I tuoi passi solleciti nei tre anni d'annuncio della Buona Novella.  
I tuoi passi ansiosi alla ricerca della pecora perduta.  
I tuoi passi dolorosi nell' entrare a Gerusalemme.  
I tuoi passi solitari davanti al pretorio.  
I tuoi passi appesantiti sotto la croce sulla via del Calvario.  
I tuoi passi falliti, morto e sepolto in una tomba non tua…

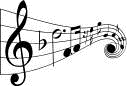
Il tuo amore sarà là  
a inondare il mio cuore  
d'amore per tutti.  
La mia felicità sarà totale...   
È per questo che io ripeto:  
Ti ho scelto.  
Non voglio che te  
e la tua gloria.

*Scritta nella residenza obbligatoria  
a Giang-xá (Nord Vietnam),  
19 marzo 1980,  
Solennità di san Giuseppe*

Tutta la famiglia si prende per mano e forma un cerchio attorno all’immagina sacra che ha predisposto e prega insieme come Gesù ci ha insegnato:

**Padre nostro…**

Guida: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen



**Cantiamo insieme**

**Puoi ascoltarlo su questo link** [**https://www.youtube.com/watch?v=E2NcWrcB5wg**](https://www.youtube.com/watch?v=E2NcWrcB5wg)

***Ora vado sulla mia strada***

***con l'amore tuo che mi guida***

***o Signore ovunque io vada***

***resta accanto a me.  
Io ti prego, stammi vicino***

***ogni passo del mio cammino***

***ogni notte, ogni mattino***

***resta accanto a me.***Il tuo sguardo puro sia luce per me

e la tua parola sia voce per me.

Che io trovi il senso del mio andare solo in Te,

 nel tuo fedele amare il mio perché.

Fa' che chi mi guarda non veda che Te.

Fa' che Chi mi ascolta non senta che Te

e chi pensa a me, fa' che nel cuore pensi a Te

e trovi quell’amore che hai dato a me.